

Un mondo perduto?

Il concetto di cultura popolare è un insieme di molte determinazioni che appartengono alla sua storia. Calarsi nelle sue metamorfosi può essere un antidoto contro quelle mitologie del popolo che sembrano far parte della nostra esperienza politica. Ma le linee di ricerca appariranno tanto più convincenti quanto più abbandoneranno il modello di rapporto culturale dall'alto al basso e riconsidereranno le idee dei pionieri dell'immediato dopoguerra – Levi, De Martino – che ci hanno indicato la strada. Individuare il gioco degli scambi tra medicina e magia, tra scritto e orale, tra scienza e folclore può essere un buon punto di partenza. Anonimato, soggetti collettivi, cultura orale, *superstitio*: intradarsi oggi per questi sentieri, per quanto complessi, potrà offrire al ricercatore elementi di scoperta inattesi e imprevedibili.

Contributi di Alessandro Arcangeli, Federico Barbierato, Peter Burke, Massimo Cattaneo, Jean-Pierre Cavaillé, Francesco Paolo De Ceglia, Fabio Dei, Lucia Felici, Ottavia Niccoli, Pierroberto Scaramella.

Pierroberto Scaramella si è specializzato presso l'Ehess di Parigi, conseguendo poi il dottorato presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Insegna Storia moderna e Metodologia della ricerca storica presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Specialista della storia sociale e culturale dell'Europa rinascimentale e moderna. Tra le sue pubblicazioni: *Le Madonne del Purgatorio. Iconografia e religione in Campania tra Rinascimento e Controriforma* (1991); «*Con la croce al core*». *Inquisizione ed eresia in Terra di Lavoro (1551-564)* (1995); *I Santolilli. Culti dell'infanzia e santità infantile a Napoli in età moderna* (1997); *L'Inquisizione romana e i valdesi di Calabria (1554-1703)* (1999); *Le lettere della Congregazione del Sant'Ufficio ai tribunali di fede di Napoli (1563-1625)* (2002); *Inquisizioni, eresie, etnie* (2005); *L'Italia dei Trionfi e dei Contrasti. I temi macabri tra Duecento e Ottocento* (2018); *Gli amici dell'aldilà. Saggi di storia religiosa (secc. XV-XIX)* (2018). Ha curato la miscellanea di saggi: *Alberto Tenenti. Scritti in memoria* (2005).

Lucia Felici è professore di Storia moderna dell'Università degli Studi di Firenze. È autrice di numerose pubblicazioni sulla storia della Riforma protestante, della tolleranza e del filoislamismo nel XVI secolo. Tra esse ricordiamo *Tra Riforma ed eresia. La giovinezza di Martin Borrhaus (1499-1528)* (1994); *Profezie di riforma e idee di concordia religiosa* (2009); *Giovanni Calvino e l'Italia* (2010); *La Riforma radicale nell'Europa del Cinquecento* (2012, con M. Biagioni. Ed. fr. 2017); *La Riforma protestante nell'Europa del Cinquecento* (2016).

ISBN 978-88-255-3240-1



9 788825 532401

16,00 euro

Un mondo perduto? a cura di L. Felici, P. Scaramella

ARACNE

UN MONDO PERDUTO?

RELIGIONE E CULTURA POPOLARE

a cura di

Lucia Felici

Pierroberto Scaramella



ARACNE